LEGGO

PAESE :Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :29 %

AUTORE :Ferro Cosentini

► 19 novembre 2018 - Edizione Milano

L'evento

«Vi porto con Omero a cercare padri felici»

Gioele Dix da domani al Parenti indaga con ironia la paternità dai classici all'autobiografia

Ferro Cosentini

Il titolo suona moderno, eppure quella frase ha le sue salde radici nell'anticihità classica. "Vorrei essere figlio di un uomo felice" è l'ultimo spettacolo che Gioele Dix, autore e interprete, porta sul palco amico del Teatro Franco Parenti da domani a domenica. Il fascino suggestivo di quella frase viene dalla penna di Omero, per depositarsi sulla bocca del giovane Telemaco, figlio di Ulisse.

«Nel verso 217 del primo libro dell'Odissea c'è questa bellissima battuta pronunciata alla dea Atena da questo ragazzo addolorato dalla distanza di un padre che non ha mai realmente conosciuto, forse disperso in guerra, forse morto, o forse di ritorno a casa dopo un viaggio pieno di insidie. Lui sa così poco del padre, ma si accontenterebbe di saperlo felice», spiega Dix. Siamo al punto in cui Atena è giunta a Itaca, sotto false spoglie, proprio per stimolare Telemaco a prendere il mare e andare a cercare Ulisse. «Mettiamola così: nell'Odissea Atena è la psicanalista dell'Olimpo».

Facile capire, da queste prime battute, che Gioele Dix si muoverà

Tutti i diritti riservati

LEGGO

PAESE :Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :29 %

AUTORE :Ferro Cosentini

► 19 novembre 2018 - Edizione Milano

sul palcoscenico – caratterizzato da un fondale evocante il mare e da una scrivania simile a una zattera – sulle onde dell'ironia e di un rispetto ideale, più che pratico, del grande classico. Perché Omero? Perché Ulisse? «Perché questo testo parte da lì per raccontare di padre e figli, della lontananza, della ricerca di sé e della maturità da conquistare. Sorridendo, sempre. Il classico è sempre un bel punto di partenza, dal quale muoversi verso il nostro mondo. Non rinnego nulla del mio esser comico in tv, ma quella realtà è fatta di velocità e spazi ristretti, mentre il teatro ti permette di prenderti i tempi giusti». Le digressioni fioriscono una dopo l'altra nello spettacolo, si analizzano altri autori da Kunder a Auster e si va anche nell'autobiografico: «Apro anche parentesi personali, sulla mia famiglia, sul rapporto tra me e mio padre, un uomo severo e dal carattere chiuso. Non gliene faccio una colpa, era la sua natura. Ha accettato che facessi l'attore, talvolta veniva ai miei spettacoli, il massimo del suo gradimento era una pacca sulla spalla. Ma io capivo».

Tutti i diritti riservati

LEGGO

PAESE : Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :29 %

AUTORE : Ferro Cosentini

► **19 novembre 2018 - Edizione Milano**

DOVE, COME QUANDO

Dal 20 al 25 novembre
Teatro Parenti
Via Pier Lombardo, 14
Orari diversi
38-18 euro

Tutti i diritti riservati